



127 ANNI FA MORIVA IL PADRE DELLA PATRIA

Ricorre domani il 127° anniversario della morte di Re Vittorio Emanuele II.

Figlio di Re Carlo Alberto, vero iniziatore concreto del movimento risorgimentale, il primo Re d'Italia ebbe un ruolo vitale nel compimento dell'unità della Patria. Spesso ricordato più per le sue doti di schiettezza e d'abilità venatoria, fu in realtà dotato di coraggio, di senso dell'onore, di notevole spirito d'iniziativa politica e militare e di grande equilibrio istituzionale e in molte occasioni, soprattutto nel cruciale biennio 1859 - 1860, evitò che le carenze e gli errori di uomini, pur importanti, come Cavour e Garibaldi mettessero a rischio il progetto unitario. E' sepolto, insieme al secondo Re d'Italia,

Umberto I, e alla Regina Margherita, nella Basilica del Pantheon di Roma, ove attende i Reali ancora in esilio dopo la morte: i Sovrani Vittorio Emanuele III e Umberto II e le Regine Elena e Maria José.



Re Vittorio Emanuele II
in un celebre primo piano fotografico
del rinomato studio Alinari di Firenze

OGGI CONCERTI AL QUIRINALE

Oggi, a Palazzo del Quirinale, alle ore 12.00 nella Cappella Paolina, concerto, trasmesso in diretta da Radio Rai 3, del duo pianistico formato da Antonio Ballista e da Bruno Canino, con in programma composizioni di Ludwig Van Beethoven e di Franz Liszt.

Alle ore 16.00, si svolgerà il tradizionale cambio della Guardia d'Onore, al termine del quale la Banda della Marina Militare eseguirà un concerto.

ASTI

In tutte le città ci sono locali noti: dal Pedrocchi di Padova al Gambrius di Napoli. Ad Asti, dall'inizio del Novecento, è il Caffè Cocchi nella centrale piazza Alfieri. Ora il bar storico è chiuso. Riaprirà?

POLIZIA DI STATO

Il sito web della polizia di Stato ha registrato 4,5 milioni di collegamenti con in media 350 mila visite al mese nel 2004; da notare 9 milioni di ricerche e oltre 9.000 utenti registrati sul forum on line.

CASTELLO DI RIVOLI

Dal 12 gennaio al 27 marzo, il Museo d'arte contemporanea propone una mostra di Mario Merz.

"Se la forma scompare la sua radice è eterna": in questo verso del poeta mistico Rumi si ritrova la complessa visione del Merz, basata sull'ideale continuità dinamica del cosmo, degli esseri viventi e dei processi di trasformazione della natura. Indagine poetica e conoscitiva, la ricerca dei principi che regolano l'universo organico si articola attraverso opere che rappresentano i progressivi riconoscimenti effettuati dall'artista all'interno dei segreti del mondo sensibile.

La mostra raccoglie alcuni tra i più significativi momenti del percorso dell'artista a partire dal '68, anno in cui l'autore, unendo il presente a un passato pre-storico, inizia a impiegare l'interessante forma dell'igloo. Struttura abitativa e arcaica, metafora del cosmo, l'igloo appartiene alla cultura nomade e coerentemente con questo principio esso è la forma che accompagna il cammino di Merz.

Realizzato in argilla, metallo, vetro, asfalto, juta o fascine, l'igloo di Merz trova materiali e proporzioni in relazione organica ai luoghi, e diventa doppio o triplo, alternando condizioni di apertura e chiusura, trasparenza e opacità.

POLIZZA ASSICURATIVA

Le casalinghe debbono pagare l'assicurazione obbligatoria annuale di € 12,91 per gli infortuni domestici entro il 31 gennaio p.v. In difetto, scatterà la sanzione legale.